

Comunicato 26 giugno 2018

Incontro con la Società RFI su Diagnostica Mobile e Nuclei Mezzi d'Opera

In data 26 giugno 2018 si sono svolti due distinti incontri tra le Segreterie Nazionali e la Direzione Produzione di RFI inerenti i settori di attività della Diagnostica Mobile e dei Nuclei Mezzi D'Opera.

Nella prima riunione, presente anche la RSU 23 "Diagnostica e NOC", sono stati presi in esame gli esiti raggiunti dal tavolo tecnico, costituito da rappresentanti aziendali e di tutte le organizzazioni sindacali, per dare soluzione alle diverse problematiche riguardanti l'utilizzazione del personale di Condotta e addetto alla Verifica e al Post Processamento Dati.

Dal confronto che è seguito sono state trovate intese risolutive per la maggior parte delle criticità prospettate proposta aziendale per entrambi i settori, mentre permangono ancora differenti posizioni sull'orario di lavoro e indennità del personale impiegato nella Verifica e al Post Processamento Dati.

A tal proposito la Società si è riservata di dare una risposta definitiva alla richiesta sindacale in un prossimo incontro a seguito di valutazioni interne.

A seguire si è affrontato il secondo argomento all'ordine del giorno riguardante i Nuclei Mezzi d'Opera, costituiti con la riorganizzazione del settore manutenzione avvenuta a seguito dell'accordo Nazionale del 7 luglio 2015.

Ci preme ricordare che l'attività dei NCMO, è collocata sull'intero territorio nazionale dal 2010 ma senza ancora un'organizzazione adeguata che modifichi, nella sostanza, il loro status di "**lavoratori invisibili**". Se quell'accordo aveva finalmente riconosciuto un'identità a queste lavorazioni, definendone la missione, non è riuscito a dare loro un'organizzazione del lavoro di senso compiuto.

Ne consegue che, a distanza di tre anni, non si riesce a dare la giusta dimensione a questa pregiata attività strategica per la Società RFI.

Un'attività che, peraltro, si autofinanzia, attraverso gli importi versati dalle imprese per il lavoro prodotto dagli addetti operanti nella verifica dei mezzi d'opera di RFI e I.A.

E' d'uopo ricordare che il confronto tra le parti era fermo alla proposta organizzativa aziendale presentata nel 2017 rigettata da tutti i Sindacati come non confacente al lavoro effettivamente svolto e che, da allora, si è rimasti tutti in attesa.

Anche nel corso di quest'ultima riunione la stessa proposta (il NCMO composto da 1 coordinatore di livello professionale Q2, 2 capi tecnici a supporto tecnico/amministrativo e tecnici) è stata ripresentata ma, con essa, si è riproposta la mancanza di considerazione della realtà presente negli impianti.

S'ignora, infatti, la preziosa competenza professionale degli addetti, essenziale alla tutela di chi opera in quel mondo, tutela spesso sottoposta a una maniacale attenzione, in considerazione del pesante impatto che essi hanno sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario,.

I mezzi d'opera sono necessari alle attività di cantieristica per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura, quindi a garantirne la sicurezza attraverso le operazioni di manutenzione svolte; questi lavoratori hanno quotidianamente sulle loro spalle la responsabilità diretta sull'idoneità dei mezzi che circolano sulla rete nazionale e devono, pertanto, adoperarsi affinché gli indici di sicurezza siano di altissima affidabilità nel rispetto delle norme vigenti.

Un'attività che viene svolta ugualmente, con gli stessi oneri, a prescindere dai livelli professionali diversi e senza alcun riconoscimento.

Ci sembra altrettanto penalizzante per i lavoratori che operano nell'attività NCMO e per la sua stessa efficacia che non si parli di programmi e carichi di lavoro, di regole contrattuali, di situazioni logistiche, sicurezza del lavoro, controlli sanitari, attrezzatura, mezzi e quali sono stati, a oggi, i criteri utilizzati per gli avanzamenti professionali.

Questi Nuclei territoriali sono stati costituiti con disposizione Aziendale n°43 emanata il 5 agosto 2016, quindi il tempo è trascorso senza che ci sia stata la necessaria opera di completamento e di organizzazione, creando una situazione di oggettiva difficoltà a detrimento dell'efficacia e della sicurezza dell'attività.

Auspichiamo che l'ultimo incontro sia servito alla società per comprendere meglio le difficoltà oggettive rappresentate dal sindacato e le disparità presenti.

Riteniamo un segnale negativo per i lavoratori il fatto che, dopo continui rinvii, non sia stata prevista una data per il proseguimento del confronto, auspichiamo di poterla trasmettere a stretto giro, non vogliamo pensare che vi sia uno scarso interesse per la definizione di un'attività strategica ed essenziale.

Sara nostra premura informarvi sugli sviluppi del confronto e continuare a raccogliere e testimoniare la realtà, sollecitando, comunque, sempre soluzioni positive di questa problematica.

